



STATUTO

di MASCHILE PLURALE

Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo settore

È costituita l'associazione di promozione sociale, ai sensi della Legge n. 383/2000 e del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore"), denominata "MASCHILE PLURALE APS ETS", con sede in 00133 ROMA (Italia) con sede in Roma (RM), operante senza fini di lucro. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede.

1.1. È costituita l'associazione di promozione sociale, ai sensi della Legge n. 383/2000 e del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore"), denominata "MASCHILE PLURALE APS ETS", con sede in 00133 ROMA (Italia), operante senza fini di lucro. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

1.2. L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 2 del presente statuto.

1.3. La durata dell'associazione è illimitata.

1.4. Il dominio web: www.maschileplurale.it e i social network ad esso connessi

(www.facebook.com/maschileplurale, www.twitter.com/maschileplurale, www.youtube.com/canalemp) sono proprietà del presente ente e sono l'unico mezzo/luogo internet riferibile all'associazione stessa.

Art. 2 – Scopi, caratteristiche e oggetto sociale.

2.1. Maschile plurale è un nome nato alla fine degli anni '90 che identificava alcuni gruppi informali di uomini uniti dal desiderio di trasformare la propria maschilità in un'epoca in cui era avvenuta la rivoluzione femminista ed era sempre più chiara la crisi dell'ordine sociale e simbolico patriarcale. Questa rete di relazioni maschili si è arricchita nel tempo, in particolare dopo i consensi suscitati dal documento firmato da alcuni uomini della rete nel 2006: "La violenza contro le donne ci riguarda: prendiamo la parola come uomini". Nel 2007 questa rete si è dotata di uno strumento associativo nella forma di una associazione culturale. MASCHILE PLURALE APS ETS oggetto di quest'atto costituisce lo strumento organizzativo individuato per il miglioramento dei servizi di comunicazione e di sostegno alla rete e per la gestione di progetti di lavoro funzionali al suo sviluppo e agli obiettivi e desideri dei soggetti che ne fanno parte.

2.2. L'associazione si prefigge di perseguire, senza scopo di lucro, le finalità di cui agli art. 5 e 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (da considerarsi parte integrante del presente articolo) e:

- l'attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli;
- lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione, nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali;

- la ricerca e promozione culturale, etica e spirituale;
- la diffusione della pratica sportiva tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica nonché delle relazioni sociali;
- il conseguimento di altri scopi di promozione sociale;

l'associazione, ispirandosi ai principi di solidarietà sociale ed accrescimento culturale, si prefigge altresì di:

- promuovere una riflessione individuale e collettiva tra gli uomini di tutte le età e condizioni, a partire dal riconoscimento della propria parzialità e della valorizzazione delle differenze in direzione di un mutamento di civiltà nelle relazioni tra i sessi;
- diffondere la pratica della condivisione e dello scambio, del mettersi in gioco personalmente e del partire da sé, come precondizioni di un'elaborazione politica nutrita dall'esperienza e dalle relazioni.
- promuovere pratiche di confronto, scambio e iniziativa politica tra uomini, tra uomini e donne, e con soggettività LGBTQI, proponendosi di contribuire in tutte le occasioni possibili alla costruzione di luoghi di confronto e di azione misti permanenti, sia a livello sociale, culturale che istituzionale.
- impegnarsi pubblicamente e personalmente per l'eliminazione di ogni forma di violenza e discriminazione sessista (fisica, sessuale, psicologica, economica, politica etc.).
- determinare e facilitare una svolta nei comportamenti concreti di ciascuno, con le proprie diverse soggettività nelle relazioni interpersonali, nelle famiglie, nel mondo del lavoro, nelle scuole e nelle università, nelle comunità religiose, nei luoghi della politica e dell'informazione, nonché nelle diverse occasioni di socialità e di svago;
- stimolare l'assunzione di responsabilità pubbliche e private sui temi dell'associazione, di cui al presente articolo, e si prefigge altresì di ispirarsi

integralmente al Preambolo, Capitoli I, II, III, IV, della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (c.d. Convenzione di Istanbul), redatta ad Istanbul il giorno 11 maggio 2011;

- favorire la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini di tutti i sessi ed età alla vita pubblica, portando nella politica i valori delle differenze, esercitando i diritti ed utilizzando tutti gli strumenti che la Costituzione e le leggi prevedono e garantiscono.
- sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni a tutti i livelli e la classe politica sui temi che sono oggetto della sua attività, anche ai fini di una modifica della legislazione vigente.
- favorire l'attivazione, la messa in rete, gli scambi e la collaborazione a livello nazionale, tra persone e gruppi di uomini attivi nei diversi territori sui temi del contrasto alla violenza e alla discriminazione sessista, sul ripensamento delle relazioni tra i sessi, e sulla promozione di forme di maschilità più consapevoli e responsabili (v. art. 12).

A tal fine l'Associazione potrà:

- promuovere e/o partecipare a dibattiti, convegni, seminari, corsi, eventi pubblici, manifestazioni, attività di informazione e formazione in collaborazione con enti istituzionali o meno, come ad esempio Università, Istituzioni nazionali e locali, Fondazioni, Enti e altre Associazioni, etc.;
- organizzare assemblee, comizi, cortei, ed altri simili eventi;
- realizzare articoli, interventi, dossier, iniziative editoriali a mezzo di pubblicazioni cartacee, informatiche e di produzioni audiovisive e multimediali;
- elaborare progetti, in maniera autonoma o in partnership con enti istituzionali e, non, partecipando a bandi nazionali, europei ed internazionali per il

finanziamento o cofinanziamento di attività relative alle finalità generali di cui al presente articolo ed all'atto costitutivo da cui discende;

- organizzare eventi, promuovere progetti, studi e ricerche, sia direttamente che in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- progettare e condurre attività culturali, come convegni, seminari, mostre, spettacoli, eventi comunicativi con l'utilizzo dei diversi media, eventi sportivi;
- svolgere attività di consulenza e di servizio, sui medesimi temi associativi, per conto terzi.

2.3. Nella pratica politica dell'associazione ciascuno parla liberamente a partire da sé, senza con questo impegnare l'intera Associazione, se non nel caso di documenti o prese di posizioni ufficiali deliberati dall'Associazione stessa.

2.4. Pur non avendo scopo di lucro, l'associazione, come previsto dagli art. 7 e 8 d. lgs. 117/2017, al fine di perseguire i già menzionati obiettivi, può raccogliere fondi ("fondo comune") e utilizzare le risorse con le modalità che la stessa intenderà avviare, anche mediante distribuzione di oggettistica. In tal caso l'associazione, per garantire la trasparenza delle operazioni, doterà i propri soci di strumenti di riconoscimento, emetterà ricevuta non fiscale e redigerà apposito rendiconto. Il ricavato di tali raccolte di offerte verrà devoluto ad organizzazioni che perseguono fini statutarie analoghi e/o utilizzato per le esigenze ordinarie dell'ente e/o per organizzare eventi di cui al presente articolo statutario, relativamente agli scopi associativi.

2.5. L'associazione, secondo quanto disposto dagli artt. 8, 16 e 36 del d. lgs. 117/2017, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati e può inoltre avvalersi, in caso di necessità organizzativa, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

2.6 Per alcune funzioni, manifestazioni/eventi, occasioni, afferenti agli scopi istituzionali degli Enti del Terzo settore e quelli di cui al presente atto, l'Associazione può - per quell'evento - avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 - Risorse economiche.

3.1. L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- contributi dei soci e di privati;
- contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o private nazionali ed internazionali o di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate patrimoniali;
- entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

3.2. I contributi degli aderenti (soci) sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

3.3. Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

3.4. É vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali previste in statuto, nei termini del Codice del Terzo settore e successive modifiche



Art. 6 - Criteri di ammissione, esclusione e revoca dagli incarichi dei soci.

6.1. L'ammissione all'associazione è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati, in cui si conferiscono i dati personali che verranno utilizzati per ogni comunicazione col socio. Al momento della richiesta il richiedente deve corrispondere il pagamento della quota annuale. L'iscrizione all'associazione per l'anno in corso può essere effettuata dal 1° gennaio al 31 ottobre. A partire dal primo dicembre le richieste di iscrizione e la relativa quota saranno imputate all'anno successivo.

6.2. Sulle domande di ammissione si pronuncia tempestivamente, con atto scritto, il Consiglio Direttivo che ne fornisce pronta notizia formale all'interessato; le eventuali reiezioni debbono essere motivate per iscritto entro 60 giorni dalla domanda. Il Consiglio Direttivo, nella persona del Segretario, cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci, conserva gli atti associativi e rilascia tesserino associativo di socio annuale.

6.3. La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza, per decesso.

6.4. Il recesso da parte dei soci, che consiste nella formale volontà soggettiva di uscire dalla compagine associativa, deve essere comunicato in forma scritta presso la sede associativa o al Presidente in carica entro il giorno 30 del mese di novembre dell'anno in corso.

6.5. Le esclusioni dei soci sono deliberate dall'Assemblea, su proposta scritta di almeno 2 membri del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta fatta al Presidente da almeno 5 soci, per comportamento contrastante con gli scopi e la pratica dell'associazione, nonché per violazioni degli obblighi statutari. Prima di procedere all'esclusione, il Presidente deve formalizzare per iscritto gli specifici addebiti al socio, consentendogli facoltà di replica scritta entro 7 (sette) giorni, a cui seguirà l'occasione di un confronto nella prima Assemblea dei soci opportunamente

3.5. L'Associazione lavora in via ordinaria nella modalità di pareggio di bilancio, salvo nel caso di progetti che garantiscano l'erogazione di finanziamenti in data successiva ad una prima tranche di attività.

Art. 4 - Bilancio o rendiconto.

4.1. L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4.2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo, tramite il Tesoriere, redige il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

4.3. Il bilancio deve essere depositato in forma cartacea presso la sede dell'associazione ed inviato via e-mail all'indirizzo web: info@maschileplurale.it, entro i 15 giorni precedenti la seduta dell'Assemblea dei soci, per poter essere consultato da ogni associato, su istanza scritta, anche via mail, fatta dal socio al Presidente.

Art. 5 - I soci.

5.1. L'associazione è aperta a coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali e s'impegnino a partecipare alle attività della stessa.

5.2. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

5.3. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con particolare riferimento all'elettività delle cariche associative, all'esercizio del voto individuale e all'effettività del rapporto associativo.

5.4. La modalità del voto è sempre palese, a maggioranza semplice.

convocata nello spirito di condivisione, di assunzione di responsabilità personale e di maturazione collettiva. In attesa della decisione finale il socio rimarrà sospeso dalle sue prerogative associative.

6.6. Il socio decade automaticamente in caso di mancato rinnovo della quota associativa entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento. L'ipotesi di decadenza per morosità si perfeziona automaticamente entro tale periodo, senza necessità di notificare alcun giustificativo formale.

6.7. La revoca dei membri dal Consiglio Direttivo e dagli incarichi associativi è deliberata dall'Assemblea a maggioranza semplice su proposta scritta di almeno 2 membri del Consiglio Direttivo o su proposta scritta fatta al Presidente da almeno 5 soci, per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per violazioni degli obblighi statutari. La revoca non comporta l'automatica esclusione del socio.

6.8. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 7 - Doveri e diritti dei soci.

7.1. I soci sono tenuti:

- ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e prendere atto delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione e degli associati;
- a versare la quota associativa.

7.2 I soci hanno diritto:

- a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione;
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto palese;
- ad accedere alle cariche associative;

- previa istanza scritta fatta al Presidente, a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione.

Art. 8 - Organi dell'associazione.

8.1. Sono Organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Forum dei sostenitori (organo non necessario che verrà definito e regolamentato in successivi atti).

8.2. L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

8.3. Tutti gli Organi associativi e/o le funzioni associative attribuite a persone fisiche, nominate dal Consiglio Direttivo o Assemblea dei soci, sono incarichi da intendersi di durata annuale con possibilità di rielezione.

Art. 9 – L'Assemblea dei soci.

9.1. L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta, con autografo in originale e documento di identità del delegante allegato e anch'esso sottoscritto. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

9.2. L'Assemblea dei soci si riunisce in seduta ordinaria su convocazione scritta del Presidente, anche via mail, almeno 1 volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno 2 membri del Consiglio Direttivo o almeno 1/10 degli associati ne ravvisino l'opportunità, con richiesta scritta, anche via mail, fatta al Presidente. La medesima Assemblea si riunisce in seduta straordinaria su convocazione scritta del Presidente, anche via mail.

9.3. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione e, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera l'esclusione dei soci e delibera sulla revoca dei membri del Consiglio Direttivo, secondo il disposto dell'art. 6 dello statuto;
- delibera sull'eventuale istituzione di gruppi di lavoro tematici tra i soci, per i quali individua un referente responsabile;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione;
- definisce e delibera il programma generale annuale di attività, sulla base dell'espressione di desideri e contestuale assunzione di impegni condivisi in Assemblea, da parte dei soci per l'anno di attività;
- delibera su tutti gli oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

9.4. L'assemblea straordinaria viene convocata, si riunisce e delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo, sulle modifiche dello statuto e/o eventuali formulazioni, modifiche di regolamenti interni, nonché sullo scioglimento dell'associazione.

9.5. Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente, in assenza, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. L'assenza di tali figure istituzionali non invalida la riunione. Si forma processo verbale dell'assemblea da parte del Segretario, che lo sottoscrive e conserva gli atti.

9.6. Le convocazioni delle Assemblee sono effettuate dal Presidente mediante avviso scritto da recapitare ai soci tramite posta elettronica (all'indirizzo dichiarato

dal socio al momento della domanda di iscrizione), almeno 7 (sette) giorni prima della data della riunione, contenente:

- ordine del giorno;
- luogo e indirizzo dell'assemblea; le Assemblee potranno essere organizzate interamente in maniera telematica (conference-call) oppure i soci potranno partecipare in via telematica ad assemblee organizzate in presenza (laddove possibile tecnicamente), il Segretario dovrà in tutti i casi accertarsi delle volontà effettive dei soci partecipanti al momento delle votazioni e della redazione del verbale.
- data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, quest'ultima dovrà essere convocata decorse 24 ore dalla prima. Nel caso in cui la seconda convocazione dell'Assemblea non sia convocata contestualmente alla prima, devono comunque essere rispettate le modalità di convocazione sopra indicate.

9.7. In difetto di convocazione formale delle Assemblee o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

9.8. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

9.9. Modalità e Quorum del voto. Le deliberazioni dell'Assemblea, da effettuarsi con voto palese, sono valide quando siano approvate dalla maggioranza semplice, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati (soci), mentre per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo (secondo la

disposizione dell'art. 9 d. lgs 117/2017) per la quale è necessario il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

9.10. Le delibere assembleari devono essere pubblicate da parte del Presidente mediante deposito e affissione di copia del verbale in un apposito spazio del sito web dell'Associazione. L'atto deliberativo in originale deve essere inserito nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

Art. 10 – Il Consiglio Direttivo.

10.1. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 11, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

10.2. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.

10.3. Nel caso in cui, per dimissioni/recesso o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi soci tra i non eletti; i nuovi membri del Consiglio rimangono in carica fino allo scadere dell'incarico dell'intero Consiglio. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

10.4. Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
- nominare al suo interno necessariamente il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Tesoriere e facoltativamente altri incarichi/funzioni ad hoc;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo tramite l'ausilio del Tesoriere;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni all'associazione;
- determinare e riscuotere la quota associativa annuale e/o le quote straordinarie;
- instaurare rapporti di lavoro e/o collaborazioni, interne o esterne all'ente, fissandone mansioni, qualifiche ed eventuali retribuzioni;

- predisporre sulla base delle indicazioni emerse dall'Assemblea il programma annuale di attività (vedi 9.3) e gli eventuali Regolamenti interni da adottare per il migliore funzionamento associativo;
- deliberare sulle istanze ricevute dal Presidente, oppure comunicate dai soci al Presidente, così come gli atti d'urgenza svolti dal Presidente stesso;
- deliberare sulle proposte di collaborazione/iniziative/progetti ricevute dall'Associazione, nella persona di ogni associato (che ne darà tempestiva notizia scritta, anche via mail, al Presidente), in ordine agli obiettivi di cui all'art. 2;
- conferire ad uno o più dei suoi membri, o soci, la facoltà di compiere determinati atti o categorie di atti (procure generali o speciali) in nome e per conto dell'associazione;
- designare eventuali referenti responsabili per lo svolgimento di incarichi e funzioni in seno all'associazione;
- provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, dando pratica attuazione ai progetti, attività, comunicazione e media, partnership, verso il raggiungimento degli obiettivi statutari.

10.5. Il Consiglio Direttivo nomina necessariamente al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario, un Tesoriere. Gli eventuali altri componenti dell'Organo sono detti Consiglieri e possono ricevere eventuali incarichi/funzioni creati ad hoc dal Consiglio medesimo. Oltre alle funzioni specifiche di ogni Organo associativo (meglio definite in seguito), a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- il Presidente ha ruolo di rappresentanza dell'ente, di coordinamento dei vari Organi associativi e di supervisione; predispone, per l'Assemblea dei

Soci che dovrà approvare il bilancio, la relazione sull'attività svolta durante l'anno precedente;

- il Vice-Presidente coadiuva il Presidente nelle sue attività e nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di impedimento;
- il Segretario si occupa principalmente della tenuta degli atti, documenti associativi non contabili e dell'applicazione delle norme dello statuto ed eventuali regolamenti interni e/o deliberazioni del Consiglio. Detta documentazione sarà conservata dal Segretario.
- Il Tesoriere ha il compito della gestione amministrativa e contabile dell'Associazione; riscuote ed incassa le quote associative e le erogazioni liberali e ne rilascia quietanza, tiene i rapporti con le banche ed altri soggetti con i quali è previsto un rapporto di tipo economico (ad es. commercialisti, istituzioni, etc.), svolge tutti gli atti di ordinaria amministrazione occorrenti per il corretto funzionamento dell'associazione. Secondo il disposto dell'art. 4 del presente statuto, il Tesoriere predispone, per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, il rendiconto economico-finanziario. È responsabile della tenuta dei beni dell'Associazione, nonché della corretta tenuta della documentazione contabile. Il Tesoriere risponde del proprio operato al Consiglio Direttivo e può da questo essere dichiarato decaduto dall'incarico, con la maggioranza semplice dei voti dei componenti del Consiglio Direttivo. La documentazione economico-finanziaria dell'ente sarà conservata a cura del Tesoriere.

10.6. Il Consiglio Direttivo è presieduto, in presenza fisica o via conference-call, dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti; l'assenza di tali figure istituzionali non inficia la validità della riunione.

10.7. Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni sempre con voto palese a maggioranza semplice dei suoi membri e, in assenza di alcuni componenti, col voto favorevole della maggioranza semplice degli intervenuti.

10.8. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 1 volta all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta scritta, anche via mail, fatta al Presidente da almeno 2 Consiglieri. Le convocazioni del Consiglio, realizzate dal Presidente, devono essere effettuate mediante convocazione scritta, anche tramite posta elettronica, da recapitarsi ai membri del Consiglio Direttivo almeno 7 (sette) giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo e/o modalità telematica, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

10.9. I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti dal Segretario.

10.10. I membri del Consiglio possono organizzare incontri con modalità telematica – c.d. Conference-call - (con preciso avviso della modalità nella convocazione) di cui si redigerà verbale, ad opera del Segretario. Il Segretario dovrà sincerarsi personalmente della effettiva volontà dei membri del Consiglio nelle fasi di votazione, verbalizzando le relative determinazioni.

10.11. Resta inteso che i componenti del Consiglio possono comunicare informalmente con ogni mezzo per l'attuazione e/o confronto sulle questioni già deliberate dagli Organi associativi o in procinto di essere portate al vaglio di questi ultimi.

Art. 11 - Il Presidente.

11.1. Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché di presiedere l'Assemblea dei soci. Egli convoca per iscritto gli

Organi associativi nelle modalità sopra indicate. Rimane in carica 1 anno ed è rieleggibile fino a due volte consecutive.

11.2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

11.3. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età.

11.4. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, informa il Consiglio convocandolo, per la delibera sulle richieste a lui pervenute e su qualsiasi altro ambito associativo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso Consiglio dei provvedimenti adottati nella riunione consigliare immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

11.5. Le dichiarazioni pubbliche e/o gli atti sottoscritti del Presidente sono intesi a titolo personale se non preventivamente autorizzati con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 12 – La rete Maschile Plurale.

12.1. La rete Maschile Plurale è composta da tutti i soggetti - persone fisiche e/o giuridiche e/o organizzazioni attive nei diversi territori - che si riconoscono idealmente negli scopi e nell'oggetto sociale di MASCHILE PLURALE APS ETS (di cui al presente statuto ed all'atto costitutivo), pur non essendone parte formale.

12.2. La rete Maschile Plurale è la trama di relazioni umane informali realizzata da tali soggetti che cooperano liberamente alla realizzazione di obiettivi condivisi. La Rete ha l'obiettivo di favorire la comunicazione e la condivisione di vissuti, esperienze e competenze, anche in relazione con altri soggetti presenti e attivi sugli stessi temi a livello globale, per consentire interventi più condivisi e incisivi e una sinergia di risorse e saperi nella società civile, sulle tematiche di cui all'art. 2 del presente statuto.

Art. 13 – Scioglimento.

13.1. In caso di scioglimento per qualunque causa, l'associazione devolve il suo eventuale patrimonio residuo ad altre associazioni con finalità identiche o analoghe o comunque per fini di utilità sociale.

Art. 14 – Rinvio.

14.1. Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Roma 12 novembre 2023

IL PRESIDENTE

